

Piazza Santo Sepolcro

La piazza, insieme al complesso dell'**Ambrosiana**, corrisponde all'area occupata in **età romana** dal **Foro**, centro della città in cui si incrociavano le due vie principali, il **cardo** e il **decumano**.

La struttura topografica della zona evidenzia la presenza di un reticolo viario romano ancora rintracciabile nell'andamento delle strade. La chiesa del Santo Sepolcro viene fondata nel **IX secolo** ma **ricostruita subito dopo la prima crociata** (1096-1099) a imitazione del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Della chiesa romanica, a tre navate con matronei e cripta, esistono alcuni celebri schizzi di **Leonardo**.

Tra le esili colonne che caratterizzano la cripta è stato rinvenuto un pavimento in lastre di marmo probabilmente **appartenenti all'antico Foro romano**.

Per volere del cardinale **Federigo Borromeo**, l'interno della chiesa viene restaurato da Aurelio Trezzi che nel **1605** sostituisce ai precedenti pilastri otto colonne in granito con capitelli corinzi, sopprimendo i matronei.

La facciata, già **rifatta nel XVIII secolo**, è ricostruita nel 1894-97 da Gaetano Moretti e Cesare Nava nelle forme del **romanico lombardo**. Sulla piazza affacciano anche la **Biblioteca Ambrosiana**, con l'atrio d'ingresso a timpano che precede la grande sala federiciana, e **Palazzo Castani**, delle cui origini quattrocentesche rimangono solo il portale, inserito in una facciata settecentesca, e molti elementi del cortile interno.

Nel **1937**, divenuto **sede della Federazione fascista**, viene ampliato da Piero **Portaluppi** che realizza la **Torre Littoria** e il lato a est.